



IL DONATORE DUEMILAVENTIQUATTRO



Il periodico annuale di informazione della Sezione Comunale di San Secondo Parmense dal 1948
scaricabile in formato elettronico sul sito internet <http://www.avissansecondo.it>

L'ANGOLO DEL PRESIDENTE

di Daniele Montagna

Quest'anno si conclude il mandato di questo Consiglio Direttivo in carica da marzo 2021.

A pag. 2

STATISTICHE

Tutti i dati riguardanti le donazioni di sangue e plasma di quest'anno.

A pag. 7

MOMENTO RELAX

A pag. 8

PROGETTO PLASMA, OBIETTIVO AUTOSUFFICIENZA.

ANCHE AVIS SAN SECONDO SOSTIENE QUESTA FINALITÀ

di Massimiliano Marcheselli

Il Presidente di Avis Emilia-Romagna, Maurizio Pirazzoli, ringrazia di cuore i donatori della regione che hanno consentito di raccogliere, nei primi sei mesi del 2024, oltre a 97.570 unità di sangue intero e 52.000 kg di plasma.

A pag. 3

#GIALLOPLASMA

Ehi! Lo sapevi?

Il plasma e i sostituti del plasma sono spesso usati in pazienti molto gravi, in condizioni instabili: coagulazione intravascolare disseminata, porpora trombotica trombocitopenica, deficit di fattori della coagulazione, gravi malattie del fegato con emorragia



VIOLENZA DI GENERE. AVIS SOSTIENE LA CAMPAGNA DI TELEFONO ROSA

di Massimiliano Marcheselli

Tutti, indipendentemente dal genere, hanno il diritto di vivere liberi. Sempre, oggi e ogni giorno. Si intitola "La violenza non ha il mio volto" ed è la campagna di Telefono Rosa per il 25 novembre, data in cui come ogni anno, si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.



A pag. 6



BILANCIO DI FINE MANDATO

Quest'anno si conclude il mandato di questo Consiglio Direttivo in carica da marzo 2021. Sono stati quattro anni molto intensi per la nostra sezione.

Tra le varie iniziative voglio ricordare l'intitolazione dell'area verde di via Don Buratti ai nostri soci fondatori (Bolsi Walter, Ruggieri Denzo, Gambarà Anselmo, Borsi Epifanio e Tortini Angiolina) con il posizionamento di una stele celebrativa, nell'agosto 2021. Già nell'agosto 2013 in occasione del 65° anniversario di fondazione avevamo spostato il monumento proprio in quell'area in vista della futura intitolazione che poi si è concretizzata appunto 8 anni dopo.

La festa per il 75° anniversario di fondazione nel maggio dello scorso anno con il corteo per le vie del paese con la Fanfara Alpina di Castrignano, la cena sociale presso il ristorante Mezzadri di Fontanellato e la premiazione dei donatori. A questo va aggiunto il restauro del quadro dei Santi Lucia e Francesco, presente nella nostra chiesa Collegiata, per lasciare alla comunità un segno tangibile e concreto a memoria di questa ricorrenza.

La collaborazione per la realizzazione della corsa podistica Phisy-C Run che oramai da 10 anni si svolge nel nostro Comune.

Gli stand informativi durante la fiera d'agosto e durante la Giornata dei Balocchi per promuovere e sensibilizzare il dono del sangue e del plasma che poi è la mission di Avis.

La torta frita che oramai da 2 anni facciamo nel chiosco a Fontanellato per raccogliere fondi per la nostra sezione.

La continua presenza nelle scuole di ogni ordine e grado nel nostro Comune con progetti mirati per far conoscere ai giovani l'AVIS ed avvicinarli non solo alla donazione del sangue e plasma ma al mondo del volontariato. Alcuni di questi progetti sono stati fatti insieme al gruppo giovani della CRI. In un mondo sempre più individualista pensiamo sia importante educare i nostri giovani al valore del volontariato qualunque esso sia.

Un importante momento di vita associativa è stata l'Assemblea Straordinaria dei Soci del settembre 2023 in cui si è provveduto a adeguare lo Statuto di AVIS per l'ingresso nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).

Come avete letto di cose ne sono state fatte e di questo io e il Consiglio Direttivo ci riteniamo soddisfatti ma certamente siamo consapevoli che si poteva certo fare di più ma lasciamo un'associazione in perfetta salute con il numero dei donatori in costante crescita. Ad oggi siamo 333 soci attivi, 33 soci ex donatori e 2 soci collaboratori per un totale di 368 soci. Il numero delle donazioni si mantieni su buoni livelli. Ad oggi abbiamo raccolto 363 sacche di sangue intero e 56 sacche di plasma per un totale di 419 sacche.

Solo quest'anno abbiamo avuto 18 prime donazioni e 21 sono gli aspiranti donatori che speriamo si possano aggiungere agli avisini della nostra sezione.

Per concludere un ringraziamento a tutto il personale di Avis Provinciale per il continuo supporto, all'Amministrazione Comunale per il sostegno che ci ha sempre dimostrato, a Claudio Pezzani di Avis Roccabianca e Fabio Bizzi di Avis Sissa Trecasali per la bella amicizia e collaborazione di questi anni, agli amici della CRI con cui condividiamo la sede, al mio Consiglio Direttivo per il lavoro svolto in questi quattro anni. La nostra sezione non è solo la più "vecchia" della Provincia di Parma ma è anche quella con il Consiglio Direttivo più giovane e di questo ne sono contento in quanto al giorno d'oggi convincere i giovani a ricoprire ruoli dirigenziali non è facile.

Ma il ringraziamento più grosso va ai nostri donatori che fanno grande la nostra sezione.

A tutti i donatori, alle loro famiglie e a tutta la cittadinanza un augurio di BUON NATALE e FELICE 2025.

Daniele Montagna
Presidente Avis San Secondo P.se



PROGETTO PLASMA, OBIETTIVO AUTOSUFFICIENZA. ANCHE AVIS SAN SECONDO SOSTIENE QUESTA FINALITÀ.

Il Presidente di Avis Emilia-Romagna, Maurizio Pirazzoli, ringrazia di cuore i donatori della regione che hanno consentito di raccogliere, nei primi sei mesi del 2024, oltre a 97.570 unità di sangue intero e 52.000 kg di plasma. Dato di grande importanza poiché **la durata della procedura di plasmateresi è più lunga rispetto a quella di donazione di sangue intero.**

Dopo la Lombardia, regione molto più popolosa, l'Emilia-Romagna è **la regione italiana che raccoglie più plasma in termini assoluti**: 52.641 kg da gennaio a giugno, il 6% in più dello stesso semestre nel 2023. Siamo inoltre la terza regione per raccolta di plasma in proporzione alla popolazione con **11,8 kg ogni mille abitanti**, preceduta di poco da Friuli-Venezia Giulia (12,6 kg per mille abitanti) e Marche (12,3 kg per mille abitanti). Risultati importanti che confermano l'impegno associativo per la **piena applicazione del Piano sangue e plasma regionale**, il quale ha tra i suoi punti di forza quello del raggiungimento dell'autosufficienza di plasma, che non abbiamo ancora.

Le ragioni di questo obiettivo sono di varia natura e tutte importanti: innanzitutto perché così **si riduce la dipendenza del nostro Sistema sanitario dal mercato internazionale del farmaco**, dal quale oggi acquistiamo i prodotti plasmaderivati che non riusciamo a produrre. Aumentare la raccolta di plasma significa poter realizzare, **in conto lavorazione**, attraverso le aziende convenzionate, i farmaci plasmaderivati che ci servono, in particolare per trattare le patologie oncologiche consentendo, per altro, alla regione di conseguire importanti risparmi in termini economici. L'autosufficienza degli emoderivati indicata come obiettivo nel Piano sangue regionale appena approvato permetterebbe di **destinare importanti risorse ad altre spese sanitarie a vantaggio della collettività**. Non da ultimo, l'autosufficienza ha un'implicazione etica: i plasmaderivati prodotti dai volontari italiano **non provengono da donatori remunerati**, come invece spesso avviene all'estero, anche all'interno della Comunità europea. Una scelta coerente col messaggio delle Associazioni del dono, affermato e difeso dalla normativa italiana: **sul corpo umano non deve essere realizzata mai alcuna compravendita**.

“Dobbiamo molto all'organizzazione delle nostre sedi e ancora di più alla risposta delle donatrici e dei donatori, che sono pronti a mettersi in gioco per aiutarci a portare a casa il risultato dell'autosufficienza. Non è cosa da poco – così commenta Maurizio Pirazzoli, e prosegue – perché donare plasma richiede un allungamento dei tempi della seduta ai quali i donatori non si sottraggono: pur vivendo in contesti dove si va sempre più in fretta e il tempo per sé è sempre meno, le poltrone disponibili si riempiono senza problemi. Di questo ringraziamo di cuore tutti i donatori, i quali colgono l'importanza sempre maggiore di un emocomponente indispensabile per produrre farmaci dai quali dipende la vita di molti pazienti emofilici e oncologici, oltre che i bambini nati prematuri e i grandi ustionati”.



I 5 VALORI FONDAMENTALI DEL PLASMA

La donazione di plasma è spesso sottovalutata. In realtà è un elemento prezioso, con sempre più campi di applicazione terapeutica. Adatta anche ai donatori con valori bassi di emoglobina, la donazione di plasma rappresenta una delle nuove frontiere della medicina. Con il valore aggiunto dell'etica e della solidarietà.

1. Una donazione adatta a tutti

La donazione di plasma consiste nella **separazione della parte liquida del sangue**. Quest'ultimo viene poi restituito all'organismo durante la stessa donazione. Perciò, spesso, si ritiene che la plasmateresi sia destinata alle donne, che in genere presentano valori di emoglobina più bassi rispetto agli uomini. In realtà, non solo la plasmateresi è rivolta ad ambo i sessi ma, anzi, il **plasma maschile di gruppo universale AB può essere ricevuto da un target più ampio** di persone in quanto privo di anticorpi che possano causare eventuali reazioni allergiche nel ricevente. Questo è il motivo per cui molti donatori maschi vengono invitati a donare il proprio plasma in alternativa al sangue.

2. Indispensabile per alcuni farmaci salvavita

Il **plasma** è il liquido attraverso cui piastrine, globuli rossi e globuli bianchi vengono trasportati in tutto il corpo. Separando dal sangue intero queste tre componenti si ottiene un **liquido giallo** costituito in prevalenza da acqua e da altre sostanze, tra cui le **proteine**. Queste ultime vengono isolate attraverso un processo chiamato "**frazionamento**" e prendono il nome di **plasmaderivati**:

- **Albumina**: si tratta di una proteina indispensabile per le funzioni renali;
- **Immunoglobuline**: sono anticorpi che il sistema immunitario produce per difendersi da agenti esterni come virus e batteri;
- **Antitrombina e fattori della coagulazione**: essenziali per una corretta coagulazione del sangue.

Queste proteine sono impiegate per la produzione di farmaci **salva-vita**, indispensabili per la cura di patologie come l'emofilia e alcuni disturbi del sistema immunitario. Il costo di questi farmaci resta contenuto per il sistema sanitario nazionale grazie proprio alla donazione volontaria.

3. Farmaci "orfani": una speranza per la ricerca sulle malattie rare

Grazie alla disponibilità di plasma da donatori non remunerati, è possibile produrre farmaci orfani. Ovvero quei farmaci che le aziende non sono interessate a sviluppare perché economicamente non convenienti. Un esempio è quello della congiuntivite lignea, una rara patologia molto dolorosa e invalidante, di cui soffrono solo 5 persone in Italia.

Con il progetto **Plasminogeno** si è potuto realizzare un collirio – ancora in fase di sperimentazione – risultato efficace nel ridurre al minimo le sofferenze e migliorare la qualità della vita di chi soffre di questa severa patologia.

4. Plasma: una nuova frontiera contro i virus

Il **plasma iperimmune** è balzato agli onori delle cronache con la **pandemia da coronavirus**. In realtà il nostro corpo **produce da sempre anticorpi specifici** ogni qual volta si trovi a contatto con virus o batteri sconosciuti. Il **plasma** dei portatori sani di virus viene sperimentato attivamente per sviluppare terapie per la cura di molte malattie come il **West Nile Virus**, un patogeno veicolato principalmente dalle zanzare.

Un'intuizione, questa, elaborata per la prima volta da alcuni medici AVIS. Dopo una ricerca a tappeto nel plasma dei donatori sono stati individuati tutti quelli che avevano l'antigene del virus.



5. Plasma gratuito per una sanità giusta e inclusiva

La raccolta da donatori non remunerati è importante anche per contrastare un modello diffuso in alcuni Paesi europei, come Germania e Repubblica Ceca, dove il plasma viene comprato direttamente dalle case farmaceutiche. Un modello, quest'ultimo, che **da solidale e virtuoso si trasforma in puro business** e che il nostro Paese vuole contrastare nell'unico modo possibile: far crescere sempre di più la raccolta di plasma da donatori periodici e volontari.

Massimiliano Marcheselli
Vicepresidente AVIS San Secondo P.se




#GIALLOPLASMA

Ehi! Lo sapevi?

Il plasma e i sostituti del plasma sono spesso usati in pazienti molto gravi, in condizioni instabili: coagulazione intravascolare disseminata, porpora trombotica trombocitopenica, deficit di fattori della coagulazione, gravi malattie del fegato con emorragia




Il plasma

È la componente liquida del sangue. È la materia prima per la produzione di medicinali immunologici (anticorpi e farmaci) "salva-vita" usati nel trattamento di molte malattie acute e croniche.

La plasmaferesi:

come si effettua?
Si esegue con apparecchiature che prelevano il sangue e trattengono le componenti di cui ha bisogno, restituendo al donatore tutti gli altri elementi tramite un unico accesso venoso.

40/50 minuti 600/700 ml

con quale frequenza?
Nella provincia di Modena l'intervallo minimo richiesto tra una plasmaferesi e l'altra è di 90 giorni (è possibile alternare donazioni di sangue e plasma).

dove si effettua?

- Avis Modena, tel. 059 3284001
- Avis Carpi, tel. 059 650300
- Avis Montebello, tel. 059 602201
- Avis Pavullo, tel. 059 323491
- Avis Sassuolo, tel. 059 810714
- Avis Vigonza, tel. 059 763201

Chi può donare il plasma?

Chi ha almeno 18 anni e pesa almeno 50 kg
Limite massimo di età: 65 anni
Ideale per chi ha il ferro un po' basso
e per le donne in età fertile
alcuni gruppi sono più richiesti

AB - AB +
B + ? A +

PERCHÉ PROMUOVERE LA DONAZIONE DI PLASMA?

Aumentando la raccolta di plasma potremmo arrivare a gestire della **TOTALE AUTOSUFFICIENZA** sia nella disponibilità della materia prima che dei suoi derivati con conseguente **TOTALE INDIPENDENZA** da tutti gli altri Paesi.



VIOLENZA DI GENERE

AVIS SOSTIENE LA CAMPAGNA DI TELEFONO ROSA

In occasione del 25 novembre, abbiamo scelto di condividere l'iniziativa dell'associazione impegnata nel supporto alle donne vittime di aggressioni o maltrattamenti

Tutti, indipendentemente dal genere, hanno il diritto di vivere liberi. Sempre, oggi e ogni giorno. Si intitola "La violenza non ha il mio volto" ed è la campagna di Telefono Rosa per il 25 novembre, data in cui come ogni anno, si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Un messaggio semplice, diretto ed essenziale, ma che punta a ribadire un concetto fondamentale: non basta parlare di violenza solo una volta all'anno. Ecco perché è necessario farsi sentire, motivo per cui anche la grafica della campagna prevede una giovane donna con il megafono in mano.

Cittadinanza attiva, solidarietà e rispetto per il prossimo sono da sempre i valori fondanti di AVIS.

Per questo è stato scelto di sposare l'iniziativa e rilanciarla attraverso i canali istituzionali di comunicazione social, aggiungendo gli hashtag

#TelefonoRosa #AVIS#25novembre #GiornataInternazionalePerEliminazioneDellaViolenzacontroledonne.

Ma non solo. Per la rubrica radiofonica PositivaMente (AVIS distribuisce a un circuito di emittenti in FM la rubrica "PositivaMente": tre puntate settimanali che raccolgono notizie dal mondo del volontariato, della ricerca scientifica e la società civile, in alternativa si possono trovare numerosi podcast su Spotify o sul sito www.avis.it/positivamente/), abbiamo realizzato un'intervista alla vicepresidente di Telefono Rosa, Antonella Faieta, proprio per sottolineare ciò che questa organizzazione mette in campo ogni giorno per contrastare questo fenomeno.

Telefono rosa, infatti, è una delle associazioni di volontariato più conosciute e longeve nel nostro Paese nel campo del sostegno alle donne vittime di aggressioni o maltrattamenti. Centrale è l'attività di supporto telefonico, che solo nel 2023, ha ricevuto 5mila chiamate e 4mila richieste di aiuto, a cui si affiancano altri servizi come la gestione di centri antiviolenza, case rifugio e una costante attività di sensibilizzazione rivolta soprattutto alle nuove generazioni e al mondo della scuola.

Sul sito telefonorosa.it è possibile trovare l'elenco completo delle sedi e dei numeri telefonici a disposizione per richiedere aiuto e supporto, oltre alle modalità di partecipazione alla raccolta fondi che sostiene le attività dei volontari.

Telefono Rosa e AVIS scendono in campo insieme contro ogni tipo di violenza.



Massimiliano Marcheselli
Vicepresidente AVIS San Secondo P.se

TUTTI I NUMERI DELLE DONAZIONI NELL'ANNO 2024

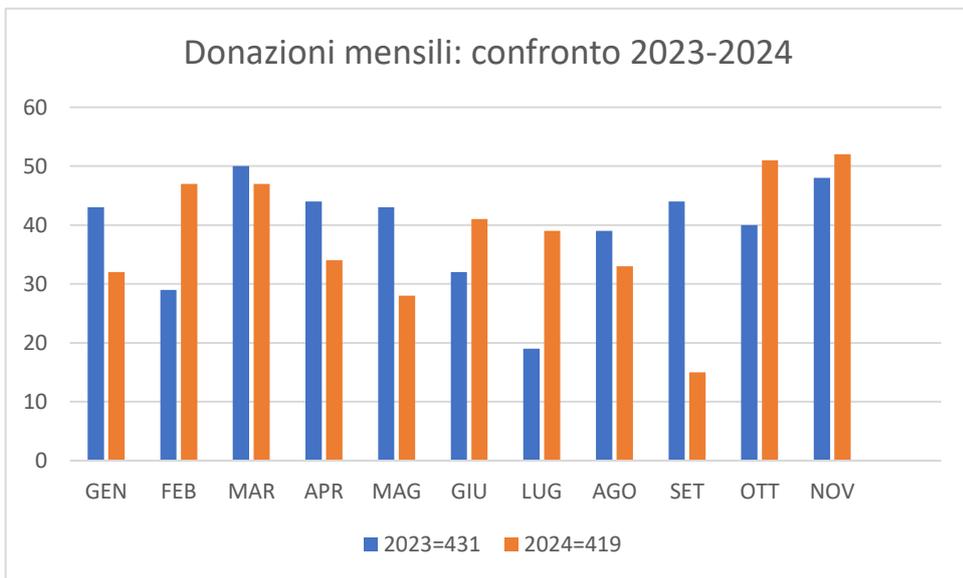
La Sezione Comunale AVIS di San Secondo al 30/11/2024 conta 333 donatori attivi, 33 soci ex-donatori e 2 soci collaborativi.

Nell'anno in corso hanno donato per la prima volta 18 nuovi avisini e 21 aspiranti donatori hanno conseguito l'idoneità alla donazione di sangue.

Al 30/11/2024, le sacche di sangue raccolte sono state complessivamente 419, di cui 363 di sangue intero e 56 unità di plasma.

Ringraziamo a nome del Consiglio Direttivo tutti i Soci Donatori per la loro disponibilità e la loro generosità.

*Elena Bassanini e Martina Piazza
Le Segretarie dell'AVIS San Secondo P.se*



**DIVENTA ANCHE TU
VOLONTARIO**

INFO presso la sede CRI
in Via Fratelli Cairoli, 10
TEL: 0521 872267
mail: sansecondoparmense@cri.it

www.cri.it

seguici su



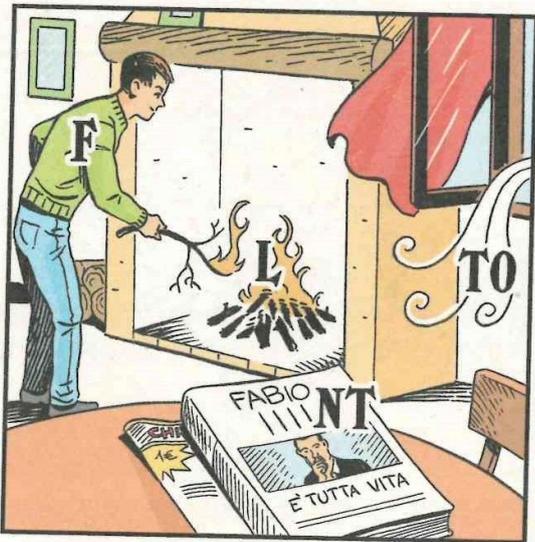
Croce Rossa Italiana
Comitato di San Secondo



Risolvi lo schema tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

1	2	1	3	4	5	6	7	4	■	4	8	8	
9	4	6	1	■	1	■	4	■	10	11	12	4	
11	6	■	■	13	P	L	A	S	M	A	■	1	7
16	12	1	13	6	1	2	16	1	12	11	■	1	
11	■	9	6	1	2	7	1	2	11	10	11	■	
■	8	12	11	16	16	4	3	4	14	11	■	9	
16	12	1	16	16	11	2	6	15	11	2	16	4	
12	■	15	4	6	12	1	■	11	■	16	1	12	
11	12	4	14	■	6	■	4	16	16	17	14	6	
5	4	■	1	3	1	■	13	12	6	1	15	4	
17	10	1	■	4	■	12	11	4	■	3	1	14	
11	6	2	14	16	11	6	2	■	8	6	2	4	

REBUS (3 3 12)



Vlad l'intenditore.

Decifra quanto detto dal corvo e trova l'oggetto indicato



È con piacere che colgo l'invito della vostra sezione a portare un saluto ed un augurio di buone festività a tutti i donatori e i loro familiari.

Questo mi dà la possibilità per prima cosa di ringraziare tutti per il loro impegno, che anche quest'anno, unitamente a tutte le altre sezioni della provincia, ci ha permesso di rispondere alle esigenze degli ospedali del nostro territorio nei periodi più difficili. Insieme siamo più forti e possiamo davvero fare la differenza". Anche perché, in fin dei conti, essere volontari significa proprio questo: essere portatori di cittadinanza attiva, cooperazione e sensibilità verso le esigenze dei più fragili. Esattamente quello che fa chi sceglie di donare sangue e plasma.

I dati delle donazioni anche nel 2024 sono positivi ed il continuo lavoro sul territorio dei dirigenti e la grande sensibilità dei donatori ci assicura una stabilità provinciale e la capacità di concorrere con il centralino regionale ad aiutare le zone carenti.

La pandemia di Covid 19 e le difficoltà di reperire farmaci plasmaderivati sul mercato ha evidenziato, una volta di più, come l'autosufficienza di questi farmaci presenti ricadute sia di carattere economico, sia di carattere sanitario legato alla disponibilità di farmaci necessari all'erogazione di prestazioni sanitarie classificate come LEA. In effetti negli Stati Uniti, Paese che fornisce circa il 70% del plasma lavorato per l'ottenimento dei farmaci plasmaderivati necessari al mercato europeo, si è registrata una flessione della raccolta di plasma anche in coincidenza con l'introduzione di sussidi statali che hanno disincentivato i donatori remunerati dal recarsi nei punti di raccolta: ciò ha provocato un sensibile incremento nei prezzi di questi farmaci.

Elemento, questo, che si associa a quello più strettamente etico: nessun essere umano deve essere oggetto di sfruttamento e il prelievo remunerato di plasma su chi è economicamente bisognoso potrebbe alimentare questo mercato.

Le campagne realizzate in questi anni – ultima quella denominata "gialloplasma" – per promuovere il dono del plasma come elemento indispensabile per la cura dei pazienti (anche grazie ai finanziamenti messi a disposizione dall'art. 15 della Legge 219/2005) hanno rafforzato nei già donatori la consapevolezza dell'opportunità di donare in aferesi.

L'approccio deve continuare ad essere graduale, proponendo prima la donazione di sangue intero che ha tempi più ridotti e, in molti casi, la possibilità di un approccio ad una sede maggiormente comoda e con volontari ed operatori conosciuti dall'aspirante donatore data la maggior diffusione territoriale dei punti di raccolta sangue. Consolidata l'esperienza, al donatore potrà essere proposta la plasmaferesi, forma di donazione meno conosciuta, di maggior durata e di minore capillarità (per la minore diffusione dei separatori cellulari) che richiede ai donatori di spostarsi rispetto alla loro residenza o luogo di lavoro e con un più incisivo intervento di personale necessario per gestire il separatore cellulare.

E parlando poi di cambiamento e di ripartenza non si può prescindere dal coinvolgere le nuove generazioni. Abbiamo oggi, e dobbiamo dircelo con chiarezza, un deficit di giovani donatori di sangue e plasma ma soprattutto di dirigenti in fasce di età che devono rappresentare il futuro della nostra associazione. Dobbiamo impegnarci tutti, a partire dalla sezione che ha il vantaggio del territorio e della vicinanza, a coinvolgere ed a far vedere la bellezza del gesto volontario di donare il sangue. Questo ancor più ora che andiamo verso il rinnovo dirigenziale del 2025! Stiamo arrivando verso la fine dei mandati di tutte le realtà associative e questo "costringe" a fare i conti e misurarsi su quanto anche la capacità di attrazione di Avis verso la gestione della associazione e non solo verso la semplice donazione sia presente e formata nel proprio territorio.

Dobbiamo avere la forza e la consapevolezza di dire che fare il dirigente avisino è difficile, soprattutto in questi ultimi anni, ma anche e soprattutto appagante; che "lavorare" perché prenda sempre più consapevolezza la bellezza della solidarietà verso gli altri, è difficile ma alla sera riempie di un senso di completezza perché tutti noi facciamo volontariato per raccontare con i fatti e non solo le parole, l'importanza del dono e dei suoi effetti sulla comunità in cui viviamo e creando contesti in cui questo comportamento altruistico sia facilitato. Mettendo in risalto il diverso significato che il

dono ha per ogni volontario e dunque attuando l'inclusione e non l'esclusione, come metodo dell'agire quotidiano.

Un grande ringraziamento e abbraccio infine da parte mia, che quest'anno concludo i miei due mandati da presidente provinciale, e da parte del Consiglio Provinciale alla dirigenza ed ai soci dell'Avis San Secondo per il lavoro quotidiano e l'apporto che danno alla nostra famiglia avisina in ogni momento.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO.

Roberto Pasini
Il Presidente dell'Avis Provinciale

GLI AUGURI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A TUTTI I DONATORI E ALLE LORO FAMIGLIE

E' con grande piacere che raccolgo l'invito del Presidente ad utilizzare questo spazio per ringraziare e salutare un'associazione che ogni anno che passa conferma il proprio impegno e l'importanza della propria attività sul territorio.

Ritengo siano da riconoscere pubblicamente, in particolare, due principi che sono i cardini dell'azione dell'Avis sansecondina:

1) Un percorso iniziato 76 anni fa e che oggi continua ancora, un cammino popolato da tante persone che si sono sentite e si sentono tuttora parte di un progetto con finalità molto chiare e altruistiche.

2) Il dono: credo che nessun'altra associazione esprima in termini molto semplici, ma altrettanto evidenti, il concetto di dono nella sua espressione più realistica e completa. È proprio questa la parola chiave, il dono, senza ricevere nulla di materiale in cambio; il donare gratuitamente, e orgogliosamente, il proprio sangue. Quando si sceglie di donare il sangue si dona tutto se stessi, perché il sangue è presente in tutti gli organi del nostro corpo, come la linfa per le piante. Ai sostenitori di questa associazione, alla dirigenza e ai tantissimi donatori va sicuramente il merito di promuovere con immutata energia e passione la donazione del sangue come gesto di umana solidarietà ed esemplare dovere civico.

La donazione del sangue non è un gesto fine a sé stesso: chi dona si inserisce in un contesto di promozione della salute che contribuisce allo sviluppo di una cultura di solidarietà responsabile, tesa al miglioramento della qualità della vita. Un principio che è rimasto immutato in questi 76 anni e che continua ad essere l'orizzonte di tutti i donatori.

Come Sindaca mi permetto di ricordare tutte le persone che si stanno impegnando in questa associazione utilizzando il loro tempo, le loro energie. Voglio ricordare e lo faccio con tanto affetto quanti hanno già percorso questo cammino, i soci fondatori e i donatori che ci hanno già lasciato. A loro è doveroso rivolgere la nostra riconoscenza e il nostro tributo. È un patrimonio che non deve andare disperso: ed è per questo che come amministrazione, insieme all'associazione, intendiamo prodigarci per mettere in campo tutte le forze possibili per trasmettere alle generazioni future questo messaggio.

Gli obiettivi raggiunti dall'Avis sono la conferma di quanto la nostra comunità sappia essere generosa, solidale e responsabile.

Possa questo nuovo anno stimolare tante nuove persone ad avvicinarsi al volontariato, a non rinunciare mai alla solidarietà.

Tanti auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti voi e alle vostre famiglie.

La sindaca
Giulia Zucchi



Condizioni di base per il donatore:

Età: compresa tra 18 anni e i 60 anni (per candidarsi a diventare donatori di sangue intero), 70 anni (età massima per proseguire l'attività di donazione per i donatori periodici), con deroghe a giudizio del medico

Peso: Più di 50 Kg

Stile di vita: Nessun comportamento a rischio

È doveroso autoescludersi per chi abbia nella storia personale: assunzione di droghe, alcolismo, rapporti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive (es. occasionali, promiscui, ...), epatite o ittero, malattie veneree, positività per il test della sifilide (TPHA o VDRL), positività per il test AIDS (anti-HIV 1), positività per il test dell'epatite B (HBsAg), positività per il test dell'epatite C (anti-HCV), rapporti sessuali con persone nelle condizioni incluse nell'elenco.

Come donare: chi intende diventare donatore di sangue può recarsi presso una sede Avis.

Accertata l'idoneità il nuovo donatore verrà invitato ad effettuare la prima donazione.

Il Prelievo: il prelievo di sangue intero è assolutamente innocuo per il donatore e ha una durata di circa **5-8 minuti**. Il volume massimo di sangue prelevato, stabilito per legge, è uguale a **450 ml**.

Dopo il prelievo: Dopo il prelievo viene offerto un ristoro per reintegrare i liquidi e migliorare il comfort post donazione. **Ai lavoratori dipendenti viene riconosciuta per legge una giornata di riposo retribuita.**

L'intervallo di tempo tra una donazione e l'altra: L'intervallo minimo tra una donazione di sangue intero e l'altra è di **90 giorni**. Di norma, quindi, gli uomini possono donare sangue intero 4 volte l'anno, mentre le donne 2 volte l'anno.

Le donne non possono donare sangue durante le mestruazioni o la gravidanza, e per sei mesi dopo il parto.

A SAN SECONDO P.SE gli esami di idoneità si effettuano presso la sede durante le sedute di prelievo previa prenotazione al numero **331/8969618** (anche con messaggio WhatsApp), oppure tramite la app AvisLAB è possibile inserire il proprio nominativo per essere ricontattati. Per qualsiasi informazione, visitare il sito web www.avissansecondo.it, oppure inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica avis_sansecondo@libero.it

Quando mi chiedono :

Perché fai volontariato ?

Ti pagano ?

Io rispondo :

Si, mi pagano e nemmeno poco, mi pagano con un sorriso, con un "Grazie", perché ho la consapevolezza di aver dato qualcosa di prezioso a qualcuno in difficoltà e questo per me ha un valore inestimabile, non paragonabile a nulla. Quello che ricevo, non sono soldi, ma è amore, affetto, sorrisi, carezze, gioia, dolcezza....le cose più belle che si possono ricevere nella vita.



#sevuoi puoi



Il calendario delle donazioni dei mesi di gennaio e febbraio 2025 della zona Rive del Taro.

Si consiglia di verificare la seduta di donazione sui Social, sul sito www.avissansecondo.it oppure nella bacheca in Piazza.

ZONA RIVE DEL TARO:

Gennaio 2025: 05/01 presso la sede AVIS di Roccabianca
 08/01 presso la sede AVIS di San Secondo P.se
 23/01 presso la sede AVIS di Sissa Trecasali

Febbraio 2025: 09/02 presso la sede di AVIS di Sissa Trecasali
 17/02 presso la sede di AVIS San Secondo P.se



LE OFFERTE ALLA NOSTRA SEZIONE

Il Consiglio Direttivo è sinceramente grato a tutti colori che anche quest'anno ci hanno sostenuto e confidiamo nel vostro contributo anche in futuro.

L'importo delle donazioni ricevute fino al 30/11/2024 ammonta ad € 2.080,00, di cui

- € 250,00 in memoria di Maranzoni Lino
- € 330,00 in memoria di Ghidini Liliana
- € 700,00 in memoria di Marasi Adriana
- € 30,00 in memoria dei Genitori Dallatana

A differenza degli scorsi anni non viene indicato il nominativo dei donatori per ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa sulla privacy.

Quanto fa cinque per mille?

.....molto di più!

Dai il tuo cinque per mille all'AVIS di San Secondo.

Indica
 92042370343
 nella tua dichiarazione dei redditi.

Grazie



Cogliamo l'occasione per ricordare che le offerte e le donazioni sono per Avis San Secondo un importante contributo da parte dei cittadini e delle aziende del territorio per potere portare avanti le nostre attività di raccolta del sangue e di informazione.

Grazie di cuore.



1	2	1	3	4	5	6	7	4	4	8	8
A	N	A	L	O	G	I	C	O			
9	4	6	1		1		4		10	11	12
B	O	I	A		A		O		V	E	R
11	6			13	3	1	14	15	1		7
E	I			P	L	A	S	M	A		A
16	12	1	13	6	1	2	16	1	12	11	
T	R	A	P	I	A	N	T	A	R	E	A
11		9	6	1	2	7	1	2	11	10	11
E		B	I	A	N	C	A	N	E	V	E
	8	12	11	16	16	4	3	4	14	11	9
	F	R	E	T	T	O	L	O	S	E	B
16	12	1	16	11	2	6	15	11	2	16	4
T	R	A	T	T	E	N	I	M	E	N	T
12		15	4	6	12	1		11		16	12
R	H	O	I	R	A						
11	12	4	14		6		4	16	16	17	14
E	R	O	S								
5	4		1	3	1		13	12	6	1	15
G	O		A	L	A		P	R	I	A	M
17	10	1		4		12	11	4		3	14
U	V	A		O		R	E	O		L	A
11	6	2	14	16	11	6	2		8	6	2
E	I	N	S	T	E	I	N		F	I	N



REBUS: F arde L volo NT aria TO = FAR DEL VOLONTARIATO

Regalati
la gioia
di donare

Buone Feste da
AVIS